Il soprintendente: «Recuperare l'arte ferita»

Pierluigi Moriconi inizierà domani il suo lavoro. Occhi sulla ricostruzione: «Nelle Marche 4.500 beni mobili danneggiati e mille monumenti»

«L'obiettivo principale è recuperare, nel più breve tempo possibile, i monumenti, le chiese e tutta l'arte ferita dal sisma in questi territori così belli e così fragili». A parlare all'Ansa è Pierluigi Moriconi – 62 anni di Perugia – nominato soprintendente della neonata Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle province di Ascoli, Fermo e Macerata. «Per la prima volta – spiega Moriconi – il nostro ministero ha ritenuto opportuno dividere le Marche in due Soprintendenze, con quella più a nord, che racchiude le province di Ancona e Pesaro Urbino, affidata a Cecilia Carlorosi. Una decisione – aggiunge – dettata soprattutto dalla necessità di essere fisicamente presenti nelle aree maggiormente colpite dai terremoti di 5 anni fa». Il neo soprintendente, che prenderà ufficialmente incarico domani, ricorda come «le Marche sia stata la regione più colpita, tra le quattro interessate. Contiamo circa 4.500 beni mobili danneggiati e oltre mille monumenti». «Ci attende un lavoro enorme, ma che abbiamo già avviato, tanto che alcune opere sono state già recuperate e restituite ai loro luoghi di origine, laddove è stato possibile ricollocarle», sottolinea Moriconi, che intanto sta lavorando per far partire il cantiere che porterà al recupero della chiesa della Madonna del Sole di Capodacqua di Arquata del Tronto: «È il monumento simbolo della nostra ricostruzione post sisma – spiega –. Il ministero ha già stanziato per la sua ricostruzione 490mila euro, che si andranno ad aggiungere ai 400mila del Fai. Contiamo, condizioni climatiche permettendo di avviare il cantiere in primavera, poi serviranno circa 18 mesi di lavoro per completare il recupero». «Un'altra chiesa importante che vedrà avviarsi la sua ricostruzione nel corso del 2022- conclude il soprintendente – sarà quella delle Vergini di Macerata».

Elezioni all'unanimità

La nuova squadra del Bim Tronto Contisciani resta presidente

È stata eletta venerdì, la nuova giunta del Bim Tronto. Una squadra votata all'unanimità che per i prossimi cinque anni vede alla guida Luigi Contisciani confermato alla presidenza dell'ente, a cui si affianca la vicepresidente Sabrina Stazi. Tra le conferme della giunta uscente ci sono anche Luigi Capriotti, Massimo Di Pietro, Alfredo Girolami e Gabriella Piccioni. Due nuovi nomi per completare la giunta: Giacinta Maoloni e Francesco Tomassini, scelti sulla base di competenze, territorialità e della giusta rappresentanza femminile. «Una giunta che continuerà l'egregio lavoro svolto fino a oggi, grazie a componenti che si distinguono per esperienza e competenze – dichiara il presidente Luigi Contisciani –. Alla giunta uscente va il mio ringraziamento per i risultati raggiunti assieme in questi anni, forieri di grandi soddisfazioni e successi per il Piceno che ci hanno portato alla ribalta regionale e nazionale. Abbiamo lavorato alacremente per sostenere e rilanciare questa area e la sua comunità attraverso progettualità culturali, ambientali e sociali di grande pregio e siamo molto soddisfatti di quanto ottenuto». Approvato anche il bilancio di previsione 2022, che conferma il sostegno imprescindibile dell'ente al comparto scolastico (con circa 146mila euro), agroalimentare (con circa 52mila euro), sociosanitario (con circa 40mila euro), turistico (con circa 240mila euro) e culturale (con circa 229mila euro). «Nel bilancio di previsione approvato dall'assemblea, il bim Tronto ha confermato pienamente il sostegno alle famiglie e alla comunità locale, con oltre 600mila euro di investimenti sul territorio – spiega Contisciani – il prossimo quinquennio di questo ente continuerà in linea con quanto messo a punto negli ultimi anni grazie a una gestione imprenditoriale orientata ai risultati».